

giovedì 28 febbraio 2002

economia e lavoro

rUnità 13

Bianca Di Giovanni

ROMA Ultime 24 ore con le lire in tasca. Per la verità la vecchia moneta sembra già scomparsa dai borsellini degli italiani, sostituita da circa 51 miliardi di euro circolanti, quasi la metà di quelli prodotti da Bankitalia. Chi avesse ancora banconote con Giuseppe Verdi o monete con la «testa italica» può recarsi in banca o alle Poste per convertirle (fino a giugno), può versarle in uno dei tanti contenitori di raccolta destinati alla ricerca, ma da domani non può più utilizzarle per le compere (si possono ancora utilizzare, invece, le marche da bollo in lire fino ad esaurimento). Stessa cosa avviene in altri otto Paesi dell'Unione. Sempre domani potrebbero scomparire dai negozi i cartellini con la doppia indicazione del prezzo in lire ed euro. Insomma, è arrivata l'ora X: si entra completamente nell'era-euro, con più spiccioli, meno banconote, più carte di credito (+20%). E la soddisfazione è tangibile nei «palazzi» dell'economia e della finanza.

Le 15mila lire al mese di Tanzi

Giornata di addio e di ricordi. Il sottosegretario all'Economia Vito Tanzi rammenta il primo stipendio della sua vita: 15mila lire al mese per insegnare in una scuola di Mola di Bari, suo luogo di nascita, tra il '55 ed il '56. Ma non c'è nostalgia nelle parole del professore. Anzi, tutt'altro. «Non c'è dubbio che la vita ed anche l'economia sarà più facile con l'euro. Se quel mio primo stipendio si confronta con i livelli di oggi, si capisce quanto sono oscillati i prezzi con la lira». Quanto al changeover, «tutto è andato così bene che quasi mi ha sorpreso», confessa Tanzi. L'impresa è stata «immensa, visto che ha coinvolto quasi 60 milioni di italiani e 305 milioni di europei. C'erano tanti aspetti critici, ma non si sono verificati problemi». La cosa più preoccupante, all'inizio, era la sicurezza. Poi è arrivata la logistica (immagazzinamento e gestione di due valute contemporaneamente). Infine, c'era da tastare le reazioni della popolazione. E qui Tanzi riconosce agli italiani «grande maturità». Senza contare che l'Italia è in linea con gli altri Paesi in fatto di conversione, ed in generale tutta l'Europa ha battuto lo scetticismo americano sull'operazione. Sull'ipotesi di aboli-

Carlo Azeglio Ciampi
Con l'euro è stato superato il punto di non ritorno. Adesso andiamo avanti

Romano Prodi
È stato un successo, meglio del previsto. La gente ha accolto la moneta con felicità



que, ci sarà una parte di queste banconote che non tornerà mai nelle nostre casse».

Ultime polemiche

Dopo la bagarre sulle maxi-multe, terminata fortunatamente con un nulla di fatto («Nessun ricorso a sanzioni», sottolinea Finocchiaro), la grande distribuzione torna a lamentare la lentezza con cui avviene lo scarico del valore in lire e l'accredito del valore in euro. Insomma, nei centri di «contazione» si verifica un «imbutto» che rallenta le operazioni, con relativi ritardi sui flussi finanziari. Problemi analoghi denuncia anche qualche banca, ma l'«ingorgo» dovrebbe sciogliersi in breve tempo.

Quanto ai «maligni» che hanno insistito sulla freddezza della banca d'Italia sul passaggio all'euro, Finocchiaro ha dichiarato che l'operazione è stata condotta con il massimo dell'efficienza e dell'efficacia, come è testimoniato dai risultati, «sotto il profilo distributivo, organizzativo e tecnico grazie alla mobilitazione totale di tutto il personale: i maligni possono dire qualsiasi cosa, è un problema che non mi interessa».

Imprese e società

Capitale sociale convertito in euro per il 50% delle società a responsabilità limitata e per il 70% delle società per azioni, per un totale di oltre 340.000 società. Lo rivela l'Unioncamere in occasione della fine del changeover. È soddisfatto dei risultati il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli. «Le Camere di Commercio in questi mesi hanno svolto appieno il loro ruolo nella diffusione dell'informazione verso le imprese e di semplificazione delle procedure necessarie all'adeguamento all'euro. Il processo deve essere ancora completato e le imprese che non hanno ancora convertito il proprio capitale - conclude Sangalli - potranno farlo presso la propria Camera utilizzando le procedure semplificate, senza incorrere in alcuna sanzione». Sul fronte delle imprese, si registra un addio alla lira senza rimpianti tra le aziende della Lombardia, dove la maggioranza (77%) dichiara di preferire l'euro alla vecchia divisa nazionale. Secondo una ricerca della Camera di Commercio milanese, per il 44 per cento delle aziende interpellate l'ingresso della nuova moneta avrà conseguenze positive per le imprese.

L'ultimo giorno della nostra cara lira

Termina il corso legale, l'euro ci ha conquistato. L'Italia ha risposto con entusiasmo

Dalla seconda metà dell'anno la ripresa economica in Europa

BRUXELLES «La ripresa economica non è molto lontana, probabilmente nella seconda parte dell'anno ma. Dipende da come l'Unione europea annuncerà la strategia di Lisbona». Lo ha affermato il presidente della Commissione Ue Romano Prodi presentando all'euro-parlamento la strategia della Commissione per il 2003.

Tre sono le priorità politiche della Commissione ue per il 2003: allargamento, stabilità e sicurezza e un'economia sostenibile e solidale.

«L'allargamento - ha sostenuto Prodi - resta la priorità fondamentale della seconda parte del mio mandato». Per il presidente dell'esecutivo europeo se nel 2002 si concluderanno i negoziati con i paesi candidati, «il 2003 dev'essere l'anno di svolta» per l'allargamento che dovrebbe avvenire nel 2004.

Secondo il presidente poi, invitare osservatori dei paesi candidati alla commissione «è una cosa da fare, anche se non è tecnicamente facile». Per

rendere l'entrata di nuovi stati nell'Unione un successo è importante, come ha spiegato Prodi, anche accelerare la creazione di uno spazio di giustizia e sicurezza comune.

Prodi prevede poi di rafforzare il partenariato con i paesi vicini e in particolare con il Mediterraneo. Inoltre, per avere un'economia sostenibile e solidale il presidente chiede agli stati membri di fare passi avanti nella strategia di Lisbona per fare dell'Europa l'economia più dinamica e competitiva del mondo entro il 2010. Bisogna inoltre garantire il rispetto degli impegni del protocollo di Kyoto e migliorare la collaborazione tra il nord e il sud del mondo.

Dal vertice di Barcellona, ha aggiunto Prodi, «dovrà crescere la consapevolezza che, dopo l'introduzione dell'euro, occorre rafforzare il coordinamento delle politiche economiche, almeno all'interno della zona dell'euro».

speso 258 milioni di euro per assicurare le operazioni del changeover, mentre per l'intero sistema bancario l'onere è stato di poco più di 650 milioni di euro. A rivelare le cifre è il vicedirettore generale di Bankitalia Antonio Finocchiaro, che non nasconde «grande soddisfazione».

Degli oltre 120mila miliardi di lire sono rientrati finora circa 100mila miliardi. Che ne è del resto? Almeno 6-7mila miliardi sono nei centri di «contazione» (società private che stanno verificando e contando i pezzi). Quanto ai restanti 13mila miliardi «si tratta di biglietti persi, distrutti, che restano ancora nelle case, che attualmente si trovano all'estero - spiega Finocchiaro - Man mano questa massa di banconote tornerà al punto di partenza, dal momento che le banche, anche quelle estere, sono abilitate a ritirare le banconote in lire. La nostra stima è che, comun-

Tutti i numeri di Bankitalia

A conti fatti, la banca centrale ha

Casa Laurito.
Dalla pappardella alla brace.



La prima trasmissione con un sondaggio interattivo in diretta.

In chiaro su Stream1 tutti i venerdì alle 21,00

Dopo il grande successo del 2001, torna Casa Laurito. Il programma che accompagnava su Stream Tv Il Grande Fratello, torna ora con una nuova veste, tutta al femminile: un talk show tra manicaretti e pettegolezzi, con una rosa di ospiti che discutono di argomenti utili e futili del mondo delle donne.

www.casalaurito.it

PER I POSSESSORI DI RICEVITORE GOLD BOX CH. 301

satellite Hot bird 13° est - frequenza 11842 MHz
polarizzazione Verticale - symbol rate 27500 FEC 3/4

Informati al
199-100300
Tutti i numeri di Bankitalia
2003 dev'essere l'anno di svolta per
l'allargamento che dovrebbe avvenire
nel 2004. Secondo il presidente poi,
invitare osservatori dei paesi
candidati alla commissione «è una
cosa da fare, anche se non è
tecnicamente facile». Per

www.stream.it

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI